

UNIDRA - UNIONE AZIENDE IDRICHE S.CONS.A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
Codice Fiscale	01495070433
Numero Rea	MC 157030
P.I.	01495070433
Capitale Sociale Euro	29830.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.167	30.876
Totale crediti	17.167	30.876
IV - Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante (C)	40.192	44.066
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	44.377	49.088
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	590	589
VI - Altre riserve	12.637 ⁽¹⁾	12.628
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38	11
Totale patrimonio netto	43.095	43.058
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.282	6.030
Totale debiti	1.282	6.030
Totale passivo	44.377	49.088

(1)

Altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva straordinaria	11.209	11.199
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ..	1.429	1.429

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.301	8.800
Totale altri ricavi e proventi	5.301	8.800
Totale valore della produzione	5.301	8.800
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50	130
Totale ammortamenti e svalutazioni	50	130
14) oneri diversi di gestione	1.255	1.367
Totale costi della produzione	5.265	8.791
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36	9
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	2	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38	11
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38	11

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a €38.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio Idrico Integrato ove opera in qualità di concessionario da parte dell'AATO3.

La società UNIDRA è stata costituita il 28 giugno 2003 in forma di società consortile a responsabilità limitata dai soci A.S.SE.M. S.p.A. di San Severino Marche, A.S.S.M. S.p.A. di Tolentino e VALLI VARANENSI S.r.l. di Camerino.

Il 30 giugno 2003, con delibera di Assemblea, L'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – Marche Centro-Macerata ha affidato ad UNIDRA la gestione del servizio idrico integrato per una parte del territorio dell'Ambito e più precisamente quella corrispondente ai territori dei seguenti Comuni: Acquacanina, Apiro, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Ussita e Visso.

Con il medesimo atto, l'A.T.O. n. 3 ha approvato i seguenti documenti: la Convenzione di gestione, il Disciplinare tecnico e il Piano tecnico-economico delle gestioni.

Nel corso degli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 UNIDRA ha svolto attività preparatorie all'avviamento della gestione, avvalendosi delle strutture delle Aziende socie. Tali attività hanno comportato frequenti contatti ed incontri con l'Autorità di Ambito da parte del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione di UNIDRA.

Secondo le istruzioni impartite dall'Autorità di Ambito ATO 3, allo scopo di possedere i requisiti per l'affidamento in house, si è proceduto, con atto notaio Gentilucci del 21/12/2007, alla cessione delle partecipazioni di ASSM, ASSEM e Valli Varanensi ai Comuni soci di UNIDRA.

Con atto del notaio Pierdominici del 6/10/2008, nella prospettiva di inizio dell'attività di Unidra, si è proceduto all'aumento di capitale sociale da 12.000,00 a 30.000,00 euro, con l'offerta di nuove quote per l'importo di 18.000,00, in opzione ai soci in proporzione al numero delle quote possedute in conformità all'art. 2481 bis del codice civile. Contestualmente sono stati approvati il nuovo statuto della società e la convenzione tra i Comuni soci ex art. 30 del Tuel: ciò al fine di adeguare gli atti societari alla normativa "dell'in house", e di consentire l'applicazione ad UNIDRA del vigente testo dell'art.113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo i presupposti per l'affidamento "in house" e configurando nello statuto e nella convenzione gli strumenti idonei all'esercizio del controllo da parte del Comune sulla società, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

In data 21 maggio 2009 il Presidente di UNIDRA ha sottoscritto, presso la sede dell'Autorità, la Convenzione di gestione completa dei seguenti allegati: disciplinare tecnico, piano d'ambito, elenco del personale, delibera "indirizzi per l'affidamento transitorio del s.i.i.", delibera "affidamento diretto della gestione ex art. 35 L 448/2001", delibera "approvazione piano d'ambito 2008-2024", delibera "emanazione direttiva ATO n. 1/2009", direttiva ATO n. 1/2009, delibera assemblea UNIDRA 27/4/2009, convenzione tra ATO e ASSM Spa, convenzione tra ATO e ASSEM Spa.

In data 10 settembre 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di UNIDRA, composto di tre amministratori e in carica fino al 30/07/2012. Nell'occasione l'Assemblea ha deliberato di provvedere ad un versamento da parte dei soci per l'importo complessivo di € 15.000,00, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per far fronte alle spese già maturate e le future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio: ciò senza depauperare il capitale sociale.

A seguito di richiesta di UNIDRA, l'Autorità di Ambito, allo scopo di consentire l'aggregazione di alcuni Comuni a una delle società operative esistenti, ha fissato dapprima al 1° luglio 2010 l'inizio della gestione tramite le società operative ASSM Spa, ASSEM Spa e Valli Varanensi srl; successivamente, a seguito di un ulteriore rinvio, la data di inizio gestione è stata definitivamente fissata al 1/1/2011.

Allo scopo di conseguire l'operatività della gestione, l'Autorità di Ambito ATO 3, in base al giudizio emesso dall'AVCP circa il corretto modello societario da realizzare ai fini dell'affidamento in house, ha invitato UNIDRA a far sì che le società operative ASSM Spa, ASSEM Spa e Valli Varanensi srl entrassero a far parte della compagine societaria. Pertanto, con atto del notaio Conti del 27/07/2010, le tre società nominate hanno provveduto, a seguito di autorizzazione dell'Assemblea di UNIDRA, all'acquisizione di una quota per ciascuna pari allo 0,1% del capitale sociale tramite cessione di una pari quota da parte rispettivamente dei Comuni di Belforte, San Severino M. e Camerino. Inoltre, sempre a seguito di autorizzazione dell'Assemblea e parere positivo dell'Autorità di Ambito, veniva ammesso alla partecipazione in UNIDRA il Comune di Camporotondo di Fiastrone, precedentemente con gestione in economia, tramite acquisizione dal Comune di Caldarola di una quota pari allo 0,1% del capitale sociale: l'operazione si concludeva con atto notarile del 7/04/2011.

A conclusione di un percorso impegnativo, l'Assemblea di UNIDRA approvava, con deliberazione del 21 dicembre 2010, il nuovo statuto ed il regolamento interno della società che disciplina il rapporto della stessa UNIDRA con le tre società operative per il funzionamento della gestione secondo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione sottoscritta con l'Autorità di Ambito. Contestualmente il CdA di UNIDRA approvava il testo della convenzione da sottoscrivere tra i Comuni che intendessero mantenere la gestione diretta del servizio, per il periodo transitorio previsto dall'allegato 8 alla Convenzione medesima, e la società operativa di riferimento: la convenzione veniva quindi trasmessa ai soci interessati per il perfezionamento dei relativi atti.

Nel corso del 2011, pur con notevoli ritardi da parte di alcuni Comuni, si è pervenuti alla completa regolarizzazione di tale rapporto, che interessava ben 17 dei 23 Comuni soci, tramite sottoscrizione delle relative convenzioni.

Nel corso del 2014 sono state emanate le disposizioni del decreto Sbocca Italia (decreto legge 12 settembre 2014 n. 133) convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164 le quali sono intervenute a modificare le disposizioni del d.lgs. 152 /2006 in materia di servizio idrico integrato, introducendo una articolata serie di prescrizioni, tra le quali si segnalano le seguenti che risultano le più significative per l'impatto che hanno sull'organizzazione del SII:

- Obbligo di costituzione degli enti di governo dell'ambito.
- Obbligo a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato.
- Obbligo a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio. A seguito dell'emanazione delle nuove norme gli enti locali devono assegnare dette infrastrutture "perentoriamente" entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Decorso il succitato termine il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente ed all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente; tale inadempienza comporta responsabilità erariale. Qualora il Presidente della Regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

In data 19 agosto 2016 è stato emanato il D.Lgs. 175 (testo unico sulle società partecipate) che prevede l'attivazione da parte delle pubbliche Amministrazioni locali, di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni.

Al fine di definire il suddetto processo la norma (art 24) prescriveva alle Amministrazioni di approvare entro il 30/6 /2017 un piano di ricognizione da inviare alla Corte dei Conti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

nessuno.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha applicato gli stessi principi contabili utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche particolari di comparabilità o di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La Società non ha rimanenze di alcuna natura, pertanto il criterio di valutazione è irrilevante.

Fondo TFR

La Società non ha personale alle dipendenze pertanto non è stato costituito il fondo TFR.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'IRES differita e anticipata, ove presente, è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, se presenti, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, se presenti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nessuno.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), date le ridotte dimensioni e la particolare forma di attività non ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative: i costi operativi sostenuti per l'esercizio corrente è coperto integralmente dai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.167	30.876	(13.709)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.762	(12.596)	17.166	17.166
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.113	(1.112)	1	1
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.876	(13.709)	17.167	17.167

Non si rilevano crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020.

Il saldo al 31.12 è pari ad € 17.167, composto per € 17.625 quale quota residua dei fondi destinati alla Società per far fronte alle spese già maturate e future, così come stabilito nella delibera Assembleare del 10/09/09 (come meglio ricordato nel capitolo delle Attività svolte) per un totale originario di € 15.000. Stante la situazione di tali crediti piuttosto stagnante, nonostante i ripetuti solleciti al pagamento di quanto dovuto e nonostante che le spese annue di funzionamento, ormai dall'esercizio 2016, siano state poste a carico solamente dei soci ASSEM e ASSM, con il loro consenso per venire incontro ai comuni vittime del sisma 2016, si è ritenuto opportuno rettificarli con il fondo svalutazione crediti che presenta un accantonamento di € 459.

Rispetto all'esercizio precedente si denota un calo netto di € 13.709, grazie alla riscossione dei crediti risultanti a fine esercizio precedente.

Nella seguente tabella si riportano i singoli debitori con l'importo a loro carico.

Comune	Spese funzionamento	delibera 2009	Totale
Monte Cavallo	470,84	206,10	676,94
Muccia	2.223,27	0,00	2.223,27
Pieve Torina (*)	2.869,46	559,50	3.428,96
Serravalle del Chienti	2.982,40	0,00	2.982,40
Ussita	187,00	325,50	512,50
Valfornace (ex Fiordimonte)	661,40	0,00	661,40
Valfornace (ex Pievebovigliana)	2.202,40	263,40	2.465,80
Visso	2.559,51	0,00	2.559,51
ASSEM Spa	2.114,00	0,00	2.114,00
Totale	16.270,28	1.354,50	17.624,78

(*) totale incassato il 15 marzo 2021.

C. II. 1. Crediti verso clienti

Il credito per fatture da emettere è pari a ZERO come per l'esercizio precedente.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Questa voce non ha avuto movimentazioni perché Unidra non esercita controllo su altre imprese.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Il saldo è zero.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Il saldo al 31.12 è pari ad € 17.166, come illustrato sopra

C. II. 5. Crediti tributari

Si riferiscono ad IVA a credito per un ammontare di € 1.379 contro € 1.113 alla fine dell'esercizio precedente.

C. II. 5. Crediti verso altri

Questa voce presenta un saldo pari a ZERO come per l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica, anche se di poco significato, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.166	17.166
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1	1
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.167	17.167

I crediti vantati si riferiscono a soggetti nazionali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	409	409
Accantonamento esercizio	50	50
Saldo al 31/12/2020	459	459

Nel corso dell'esercizio non sono variate le condizioni di pagamento dei crediti.
Non esistono crediti espressi in moneta estera.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.025	13.190	9.835

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.190	9.835	23.025
Totale disponibilità liquide	13.190	9.835	23.025

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a € 23.025, contro € 13.190 al 31.12.2019, e sono costituite dai fondi presso le Banche (voce C.IV.1.b.), al netto delle competenze maturate e al lordo dei costi maturati per il quarto trimestre dell'anno, non ancora liquidati.

La Società non ha denaro in cassa (voce C.IV.3.).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.185	5.022	(837)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2020, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La Società al 31/12/2020 presenta in bilancio risconti attivi per l'importo di € 4.185, relativo al costo della registrazione della Convenzione 73/2009 (per la gestione del Servizio Idrico Integrato), stipulata in data 21/05/09 con la ATO3 Centro Marche e della sua integrazione del 16 maggio 2019, il cui onere complessivo è stato ripartito per il periodo di durata della Convenzione stessa che va dal 21/05/09 al 31/12/2025. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente per € 837, risulta dalla quota di competenza dell'esercizio in chiusura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.022	(837)	4.185
Totale ratei e risconti attivi	5.022	(837)	4.185

La Società non ha subito disagio sui prestiti, per mancanza del presupposto oggettivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.095	43.058	37

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	29.830	-		29.830
Riserva legale	589	1		590
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.199	10		11.209
Varie altre riserve	1.429	(1)		1.428
Totale altre riserve	12.628	9		12.637
Utile (perdita) dell'esercizio	11	(11)	38	38
Totale patrimonio netto	43.058	(1)	38	43.095

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre: fondo spese soci	1.429
Totale	1.428

A. I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale interamente sottoscritto dai soci ammonta a € 29.830, ed è rappresentato da 29.830 quote del valore nominale di 1 Eurocent. La compagine sociale al 31.12.2019, invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta composta come segue:

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Tolentino	6.567,99	22,018%
Comune di San Severino Marche	5.770,43	19,344%
Comune di Camerino	3.434,71	11,514%
Comune di Castelraimondo	1.756,67	5,889%
Comune di Visso	1.307,74	4,384%
Comune di Serravalle del Chienti	1.249,19	4,188%
Comune di Fiuminata	1.177,62	3,948%
Comune di Pieve Torina	1.112,56	3,730%
Comune di Castelsantangelo sul Nera	764,48	2,563%
Comune di Caldarola	734,65	2,463%

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Fiastra	835,19	2,800%
Comune di Valfornace	800,26	2,683%
Comune di Ussita	647,36	2,170%
Comune di Serrapetrona	605,07	2,028%
Comune di Belforte del Chienti	591,51	1,983%
Comune di Pioraco	585,56	1,963%
Comune di Muccia	510,74	1,712%
Comune di Cessapalombo	448,93	1,505%
Comune di Monte Cavallo	409,89	1,374%
Comune di Gagliole	400,13	1,341%
Comune di Camporotondo di Fiastrone	29,83	0,100%
ASSEM Spa	29,83	0,100%
ASSM Spa	29,83	0,100%
Valli Varanensi Spa	29,83	0,100%
Totale UNIDRA s. cons. a r. l.	29.830,00	100,000%

A. III. Riserve di rivalutazione

Tale riserva ha saldo uguale a zero e non presenta alcun movimento contabile.

A. IV. Riserva Legale

Il saldo al 31.12.2020 ammonta ad € 590, con un incremento di € 1 per la quota di legge accantonata dall'utile d'esercizio 2019, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio.

A. V. Riserva per azioni proprie in portafoglio

Unidra non possiede quote proprie.

A. VI. Riserve statutarie o regolamentari

Tali riserve hanno saldo uguale a zero.

A. VII. Altre riserve

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1.Fondo spese da soci, costituito in attuazione della delibera Assembleare del 10/09/09 con la quale è stato approvato il versamento da parte dei soci di detta somma, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari per far fronte alle spese già maturate ed alle future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio, al 31.12.2018 presenta un saldo pari a € 1.429, senza variazione rispetto all'esercizio precedente, tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

2.Fondo riserva straordinaria ammonta a € 11.209, è costituita dagli utili d'esercizio non distribuiti ai Soci, nel 2020 si incrementa del residuo utile 2019, pari ad € 10, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio, anche tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

A. VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo

Tale voce ha saldo uguale a ZERO per l'accantonamento di tutto l'utile così come specificato alle voci A.IV e A.VII.2, viste in precedenza.

A. IX. Risultato di esercizio corrente

Il bilancio di esercizio 2020 chiude con un utile netto di € 38 contro € 11 del 2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.830	B
Riserva legale	590	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.209	A, B, C, D
Varie altre riserve	1.428	B
Totale altre riserve	12.637	
Totale	43.057	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A, B, C, D
Altre: Fondo spese da soci	1.429	A, B, C, D
Totale	1.428	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.830	584	12.529	104	43.047
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		5	99	(104)	
ORisultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.830	589	12.628	11	43.058
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		1	9	(10)	
Risultato dell'esercizio corrente				38	38
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.830	590	12.637	38	43.095

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione, mentre diventerebbero imponibili in capo ai Soci, limitatamente a quelli diversi dai Comuni

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono state incorporate Riserve o altri fondi nel capitale sociale.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.282	6.030	(4.748)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	54	1	55	55
Debiti verso fornitori	4.700	(3.000)	1.700	1.700
Debiti tributari	490	(1.749)	(1.259)	(1.259)
Altri debiti	787	-	787	787
Totale debiti	6.030	(4.748)	1.282	1.283

Non si evidenziano debiti di importo rilevante al 31/12/2020.

La Società non gode di anticipazioni bancarie, né di fido in conto corrente, non ha accesso mutui bancari, la cifra esposta si riferisce al bollo sul c/c relativo al quarto trimestre dell'esercizio addebitato a gennaio.

La Società non presenta debiti per "Acconti", che accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Il debito per forniture ammonta a € 1.700 (€ 4.700 nel 2019), principalmente composto dai debiti verso lo Studio che si occupa dell'invio telematico dei dati fiscali all'Agenzia delle Entrate, e verso L'ASSM Spa per il servizio di segreteria e contabilità svolto. Tutti questi debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Per i debiti verso imprese controllate, collegate non esistono movimenti. Mentre i debiti verso i Soci (Enti controllanti in senso lato) presenta un saldo di € 786, relativo all'acquisto della partecipazione in Valli Varanensi sottoscritta dai Comuni di Fiordimonte (€107,00), Monte Cavallo (€160,50) e Visso (€519,00) con Atto di Cessione del 21/12/2007 versate ad Unidra (impropriamente!) per conto dell'ex socio Valli Varanensi in attesa del riversamento a quest'ultimo.

La voce "Debiti tributari" accoglie, normalmente solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In questa voce sono raccolti i debiti di natura tributaria verso lo Stato e verso gli Enti Locali Impositori. Nel complesso evidenzia un saldo pari a zero, contro un saldo di € 370 alla fine dell'esercizio precedente, per l'IVA splittata sulle fatture di acquisto da pagare con le liquidazioni del 2020, da non confondere con il saldo IVA a credito evidenziato fra i Crediti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	55	55
Debiti verso fornitori	1.700	1.700
Debiti tributari	(1.259)	(1.259)
Altri debiti	787	787
Totale debiti	1.282	1.282

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.301	8.800	(3.499)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	5.301	8.800	(3.499)
Totale	5.301	8.800	(3.499)

A. 1. Ricavi da vendite e prestazioni

La Società non ha conseguito ricavi da vendite nel corso dell'esercizio 2018.

A. 2. Variazione rimanenze prodotti finiti

Non esistono rimanenze di prodotti finiti.

A. 3. Variazione lavori in corso su ordinazione

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 5. Altri ricavi e proventi

Nell'esercizio 2020 sono stati attribuiti ricavi per € 5.300, per le quote di mantenimento della Società poste a carico dei soli gestori ASSM Spa e ASSeM Spa, previo assenso degli stessi, sollevando da tale onere i Comuni ex soci di Valli Varanensi Spa colpiti dagli eventi sismici di agosto/ottobre 2016, per un valore complessivo di circa € 1.000. La cifra imputata è stata ulteriormente ridotta di € 3.500, giusto per coprire i costi di gestione, nell'ottica di gravare il meno possibile sui soci.

A. Il valore della produzione, che indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali, è pari a € 5.301, ridotta rispetto al 2019 per € 8.800.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.265	8.791	(3.526)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi	3.960	7.294	(3.334)
Svalutazioni crediti attivo circolante	50	130	(80)
Oneri diversi di gestione	1.255	1.367	(112)
Totale	5.265	8.791	(3.526)

B. 6. Spese per acquisti

Sono stati acquistati beni di cancelleria per € zero, stessa cifra del 2019.

B. 7. Spese per servizi

Nell'esercizio 2020 sono stati sostenuti oneri per servizi pari ad € 3.960, con un calo rispetto al 2019 per € 3.335, principalmente dovuti alla riduzione del compenso all'Amministratore unico (-3.480). Nel dettaglio troviamo spese bancarie per € 122, consulenze per € 3.000, spese legali e notarili pari ad € 837 per la quota d'esercizio relativa alla registrazione della Convenzione 73/2009 e sua integrazione.

B. 8. Godimento beni di Terzi

Non sono state sostenute spese per affitti, noleggi, leasing e concessioni.

Costi per il personale

Non sono state sostenute spese per il personale, poiché nel corso dell'esercizio la Società non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Non sono state accantonate quote di ammortamento perché la Società non possiede beni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non si è proceduto a svalutare immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono state accertate perdite su crediti, però a causa della presenza di crediti vetusti si è ritenuto opportuno incrementare il **fondo svalutazione crediti** con un accantonamento di € 50.

Accantonamento per rischi

Non sono state accantonate somme per coprire rischi di qualsiasi natura.

Altri accantonamenti

Non sono state accantonate ad altro titolo.

Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio 2020 sono state sostenute **spese generali** per € 1.255, costituite dalla tassa per vidimazione dei libri sociali (€ 310), per il diritto annuo alla Camera di commercio (€ 120), per spese di visure e depositi alla Camera di commercio, tramite servizio Telemaco (€ 200), per il canone annuo trasparenza PA (€ 500), per bolli (€ 100) e altre spese per € 25. Rispetto al 2019 si è avuto un calo pari ad € 112, concentrata su minori sopravvenienze passive. La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

B. Il totale dei costi della produzione ammonta a € 5.265, con un decremento di € 3.527 rispetto al 2019 (€ 8.791).

La differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.), che rappresenta il margine industriale prodotto dalle attività istituzionali della Società, è positiva per € 36, rispetto ad un saldo di € 9 dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2	2	

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale	2	2

C. 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi da partecipazione, dato che la società non possiede partecipazioni.

C. 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati conseguiti altri ricavi di natura finanziaria per complessivi € 2, costituiti totalmente dagli interessi bancari.

C. 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a € zero.

La gestione finanziaria presenta un saldo di € 2, stessa cifra dell'esercizio precedente.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2	2
Totale	2	2

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non è stato necessario rettificare valori di attività o passività di natura finanziaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte imposte di competenza dell'esercizio per via dell'esiguità del risultato, malgrado le riprese fiscali, per via dell'esiguo utile d'esercizio conseguito.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	38	
Onere fiscale teorico (%)	24	9
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	0	

Data la natura dei proventi e dei costi imputati nell'esercizio non si generano differenze temporanee imponibili o deducibili tali da determinare imposte anticipate e/o differite.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	86	
Totale	86	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	4
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	0	

L'imponibile fiscale deriva da quello civilistico opportunamente rettificato in ossequio alle norme del TUIR.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Data la particolare natura della Società non si rilevano imposte differite o anticipate.

	esercizio 31 /12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2020 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2019 Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12/2019

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, ad eccezione del servizio segreteria e contabilità, svolto dal socio ASSM SpA (con quota di partecipazione dello 0,1%) per un importo contrattualizzato di € 3.000 annui.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

{ Indicare la natura, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater). }

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la Società non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020, né, data la natura operativa, subirà ripercussioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Pertanto non si è reso necessario adottare misure volte a salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	38
5% a riserva legale	Euro	2
a riserva straordinaria	Euro	36

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Fabio Lambertucci

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LAMBERTUCCI FABIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 29/06/2021



UNIDRA s.c.a.r.l.

Assemblea del 29 giugno 2021

VERBALE

della riunione dell'Assemblea ordinaria dell'UNIDRA s.c.a.r.l. tenutasi in prima convocazione il 29 giugno 2021 alle ore 10,30 presso la sede legale di Tolentino, Via Roma, 36, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2020;

Sono presenti in rappresentanza dei soci:

			Presenti	Assenti
COMUNE DI APIRO	Sindaco Scuppa Ubaldo	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI	Sindaco Vita Alessio	QUOTA % 1,983 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI CALDAROLA	Ansovini Simone delegato dal Sindaco Giuseppetti Luca Maria	QUOTA % 2,463 capitale sociale 29.830,00 euro	X	



COMUNE DI CAMERINO	Sindaco Sborgia Sandro	QUOTA % 11,514 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Leonardo Rosselli delegato dal Sindaco Micucci Massimiliano	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI CASTELRAIMONDO	Giuseppe Pezzanesi delegato dal Commissario Costantino Francesco Senesi	QUOTA % 5,889 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA	Sandro Sborgia delegato dal Sindaco Falcucci Mauro	QUOTA % 2,563 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI CESSAPALOMBO	Sindaco Feliciotti Giuseppina	QUOTA % 1,505 capitale sociale 29.830,00 euro		



COMUNE DI FIASTRA	Mauro Baroni delegato dal Sindaco Sauro Scaficchia	QUOTA % 2,8 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI FIUMINATA	Sindaco Felicoli Vincenzo	QUOTA % 3,948 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI GAGLIOLE	Sindaco Botticelli Sandro	QUOTA % 1,341 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI MONTE CAVALLO	Sindaco Cecoli Pietro	QUOTA % 1,374 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI MUCCIA	Sindaco Baroni Mario	QUOTA % 1,712 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI PIEVE TORINA	Sindaco Gentilucci Alessandro	QUOTA % 3,730 capitale sociale 29.830,00 euro		X



COMUNE DI PIORACO	Sindaco Cicconi Matteo	QUOTA % 1,963 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE	Sindaco Piermattei Rosa	QUOTA % 19,344 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI SERRAPETRONA	Sindaco Pinzi Silvia	QUOTA % 2,028 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI	Sindaco Nardi Emiliano	QUOTA % 4,188 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI TOLENTINO	Sindaco Pezzanesi Giuseppe	QUOTA % 21,918 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
COMUNE DI USSITA	Commissario Silvia Bernardini	QUOTA % 2,170 capitale sociale 29.830,00 euro		X



COMUNE DI VALFORNACE	Sindaco Citracca Massimo	QUOTA % 2,683 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI VISSO	Sindaco Spiganti Maurizi Gian Luigi	QUOTA % 4,384 capitale sociale 29.830,00 euro		X
ASSEM SpA	Piermattei Rosa delegata dal Presidente Riccardo Callea	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro	X	
ASSM SpA	Presidente Gobbi Stefano	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro		X
VALLI VARANENSI srl	Amministratore Unico Secchiari Antonio	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro		X

È inoltre presente l'Amministratore Unico nella persona di:

	presente	Assente
LAMBERTUCCI FABIO	X	



Assume la Presidenza, a norma di legge e dello Statuto, l'Amministratore Unico, dott. Fabio Lambertucci, il quale riferisce che l'Assemblea è legalmente costituita, se è presente il 75 % del capitale sociale, rappresentato dai sindaci dei Comuni soci o loro delegati e dai Presidenti delle società operative o loro delegati e, con il consenso dei presenti, chiama ad assolvere alle funzioni di segretario, per la redazione del presente verbale, la dott.ssa Eliana Seri, che accetta.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito ai soci e che trascorsa oltre mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione sono presenti i soci che rappresentano il 76,079 % del capitale sociale, fa rilevare che ci sono le condizioni per la validità dell'assemblea ordinaria in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

Punto n. 1 – Approvazione del bilancio di esercizio 2020. DELIBERA N.1

L'amministratore unico relaziona all'Assemblea in merito al bilancio di esercizio e propone all'Assemblea l'esame dei documenti di bilancio redatti tramite l'utilizzo della cosiddetta tassonomia XBRL necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale come richiesto dal registro delle Imprese gestito dalle camere di commercio in esecuzione dell'art. 5 comma 4 del DPCM n. 304 del 10/12/2008.

Anche la Nota Integrativa, nella quale sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio e vengono analizzate le singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stata redatta secondo il modello XBRL.

Ha luogo la discussione durante la quale l'amministratore unico fornisce i chiarimenti richiesti.



Relativamente alla situazione morosa di alcuni soci l'Assemblea prende atto dell'elenco dei comuni che risultano debitori nei riguardi di Unidra e gli stessi sindaci presenti sollecitano l'amministratore a provvedere ad un ulteriore sollecito di richiesta di pagamento entro un congruo termine.

A conclusione, l'amministratore unico propone all'Assemblea dei soci l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 completo dei documenti che lo compongono, inclusa la relazione sul governo societario; per quanto riguarda il risultato di esercizio, che presenta un utile pari a € 38, propone che detto utile venga destinato a riserva straordinaria, detratto il 5% di legge da destinare a riserva legale.

L'Assemblea, udita la proposta del Presidente, DELIBERA all'unanimità:

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 redatto in forma abbreviata completo dei documenti che lo compongono;
2. di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari a € 36,00, a riserva straordinaria, detratto il 5% di legge da destinare a riserva legale.

Prende la parola il sindaco del comune di Tolentino per informare circa gli sviluppi del tavolo tecnico incaricato dalle società A.S.SE.M. S.p.A. - A.S.S.M. S.p.A. - ATAC Civitanova S.p.A. - ACQUAMBIENTE MARCHE S.r.l. per valutare e individuare gli strumenti attraverso i quali procedere all'aggregazione delle imprese costituendo un "Veicolo" che possa candidarsi all'affidamento della gestione unica del S.I.I. dell'Ambito provinciale.

Al tavolo tecnico hanno partecipato in qualità di consulenti esperti gli Avv.ti Leonardo Archimi e Sara Sileoni, i quali sono stati invitati a presenziare alla riunione in maniera tale da poter esporre le conclusioni del parere richiesto dal tavolo tecnico.



In via preferenziale si è ritenuto che l'operazione di aggregazione tra le società attualmente svolgenti il S.I.I., funzionale a consentire i presupposti per l'affidamento in house del S.I.I., dovrebbe essere attuata tramite la fusione delle consortili S.I. Marche e Unidra, con partecipazione di Acquambiente Marche.

Il sindaco Pezzanesi riferisce circa le criticità del processo che rendono problematico il perfezionamento dello sviluppo del servizio idrico integrato perseguito da anni e non ancora ultimato. Il sindaco Pezzanesi riferisce infine circa una iniziativa di progettazione che intende di fatto realizzare un sistema idrico ausiliario che si concretizzerà nel reperimento di nuove fonti idriche di approvvigionamento e nell'interconnessione dei diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera. Tale iniziativa potrebbe depauperare la risorsa idrica dei comuni montani della provincia di Macerata a favore della provincia di Ascoli. Conseguentemente il sindaco Pezzanesi invita l'amministratore di Unidra a farsi portavoce della questione a mezzo degli organi di stampa mediante un articolo da pubblicare per sensibilizzare la collettività sulla gestione della risorsa idrica.

L'Amministratore Unico scioglie la riunione alle ore 11,40.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Eliana Seri)

L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Fabio Lambertucci)